

## **LINEE GUIDA PER LE CONSULTAZIONI PROMOSSE DAL SENATO**

### ***Premessa***

Le Linee guida per le consultazioni promosse dal Senato individuano undici principi ai quali deve conformarsi il procedimento consultivo e definiscono le fasi e le principali attività in cui esso si articola.

Garante del rispetto delle Linee guida e responsabile del procedimento è il presidente dell'organo che promuove la consultazione, il quale si avvale, a tal fine, dei competenti Uffici dell'Amministrazione del Senato.

## **I. PRINCIPI**

### ***Imparzialità***

Nel procedimento di consultazione sono garantiti imparzialità e perseguimento dell'interesse generale.

### ***Lealtà comunicativa***

Ogni comunicazione relativa alla consultazione contiene le informazioni necessarie a garantire una partecipazione consapevole dei destinatari. I quesiti sono formulati in modo da escludere ambiguità e da non orientare le risposte.

### ***Inclusione***

La consultazione è aperta a tutti gli interessati, a meno che non si reputi opportuno selezionare i destinatari in ragione dell'oggetto o della finalità della consultazione. In tal caso sono resi noti, prima dell'avvio della consultazione, i criteri adottati per l'individuazione dei destinatari.

### ***Accessibilità***

La consultazione assicura, attraverso strumenti idonei, uguale possibilità di partecipazione a coloro che non hanno accesso alle tecnologie dell'informazione e privilegia le soluzioni meno onerose per i consultati.

### ***Strutturazione***

La consultazione è articolata in ragione degli obiettivi e dei destinatari, impiegando strumenti di indagine e tecnologie funzionali allo scopo, ed è predisposta in modo che i dati raccolti siano analizzabili, comparabili e utilizzabili dall'organo promotore e dai soggetti interessati.

### ***Trasparenza***

Prima dell'avvio della consultazione sono resi noti: gli obiettivi, l'oggetto, la durata, i criteri di individuazione dei destinatari, le modalità di partecipazione, l'utilizzo dei contributi ai fini della decisione, nonché i criteri di trattamento dei dati personali e il regime di pubblicità dei contributi.

### ***Pubblicità***

È assicurata la più ampia divulgazione della consultazione attraverso la pubblicazione di informazioni e documentazione in una sezione dedicata del sito *internet* del Senato e mediante strumenti e mezzi di comunicazione idonei a raggiungere i destinatari della consultazione.

### ***Chiarezza***

Il documento di consultazione, l'eventuale documentazione di supporto e ogni altra comunicazione relativa alla consultazione sono formulati in modo facilmente comprensibile dagli interessati.

### ***Tempestività***

La consultazione è svolta in tempi tali da consentire una partecipazione effettiva e significativa e da garantire l'utilità delle informazioni e dei dati raccolti ai fini della decisione. La durata della consultazione è individuata in relazione al procedimento parlamentare nel cui ambito si svolge ed è tendenzialmente compresa tra le sei e le dodici settimane.

### ***Tutela della riservatezza***

In tutte le fasi della consultazione sono rispettate le disposizioni normative vigenti in materia di riservatezza. Su richiesta dell'interessato è garantita la pubblicazione in forma anonima del contributo.

### ***Riscontro***

È assicurata un'adeguata informazione sugli esiti della consultazione e sui suoi effetti sulle decisioni assunte. In particolare, sono resi noti i dati sulla partecipazione, distinguendo i contributi a titolo individuale da quelli a titolo collettivo e rendendo disponibile la versione integrale dei contributi pervenuti, fatte salve le esigenze di riservatezza eventualmente manifestate dai consultati.

## **II. FASI**

### **1. PREPARAZIONE**

Nella fase di preparazione sono svolte attività di pianificazione essenziali per assicurare la correttezza e l'efficacia della consultazione e per garantire il rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità in tutte le fasi del procedimento.

Queste attività comprendono l'individuazione dell'oggetto, la definizione dell'obiettivo, la scelta dei destinatari e la determinazione della durata della consultazione. Prima dell'avvio di questa fase, potrebbe essere utile verificare se sulla materia siano state già svolte o avviate iniziative di consultazione da parte di altri soggetti pubblici, al fine di evitare duplicazioni di attività.

***Individuazione dell'oggetto.*** Il documento sottoposto a consultazione può riguardare una o più disposizioni normative dello Stato o un atto dell'Unione europea, in corso di approvazione o vigenti, una politica pubblica o una questione o materia di pubblico interesse.

***Definizione dell'obiettivo.*** La consultazione può essere utilizzata nell'ambito delle procedure parlamentari per acquisire informazioni, osservazioni e dati, in particolare al fine di elaborare una nuova disciplina normativa, di assicurare una partecipazione efficace al processo decisionale europeo, di verificare lo stato di attuazione e gli effetti prodotti da una disciplina normativa già in vigore ovvero di valutare una politica pubblica.

***Individuazione dei destinatari.*** La partecipazione può essere aperta a tutti gli interessati o ristretta ad alcuni soggetti individuati in funzione dell'oggetto e degli obiettivi della consultazione, nel rispetto dei principi di imparzialità, inclusione e trasparenza. In generale, quanto più la materia è tecnica tanto più la consultazione si rivolge prioritariamente a soggetti con competenze specialistiche, per ricevere osservazioni e pareri qualificati.

***Determinazione della durata.*** Il periodo di svolgimento della consultazione, tendenzialmente non inferiore a sei e non superiore a dodici settimane, è stabilito in ragione della complessità dell'oggetto, del procedimento parlamentare nel cui ambito si svolge e dei tempi della decisione, in modo tale da garantire il rispetto del principio della tempestività, ossia dell'utilità delle informazioni e dei dati raccolti.

***Formulazione dei quesiti.*** La redazione del documento di consultazione e della documentazione di supporto è curata dall'organo parlamentare che promuove la consultazione con l'ausilio dei competenti Uffici del Senato e il coinvolgimento, se necessario, di esperti esterni.

**Individuazione dello strumento.** A seconda degli obiettivi, dell'oggetto e della durata, è possibile ricorrere agli strumenti di seguito indicati, eventualmente anche combinati tra di loro, assicurando comunque il rispetto dei principi di inclusione, accessibilità, trasparenza e strutturazione:

- pubblicazione di un documento di consultazione con richiesta di risposte scritte, anche sotto forma di osservazioni, note, documentazione (cd. *notice and comment*);
- somministrazione di interviste o questionari a risposta chiusa, semistrutturati o a risposta aperta;
- indagini basate su interviste strutturate rivolte a soggetti appartenenti a campioni statisticamente rappresentativi (cd. *focus group*);
- piattaforma di dialogo tra i partecipanti alla consultazione (cd. *forum* di consultazione);
- audizioni.

**Predisposizione della documentazione di supporto.** Al fine di soddisfare il principio della chiarezza, insieme al documento di consultazione sono forniti materiali informativi e di approfondimento a supporto della consultazione, contenenti: l'introduzione dell'oggetto della consultazione e l'indicazione delle principali questioni ad esso sottese; la descrizione del quadro normativo di riferimento; l'illustrazione delle motivazioni e delle finalità della consultazione e l'indicazione del tipo di contributo richiesto.

**Promozione della consultazione.** Allo scopo di ottenere i migliori risultati in termini di partecipazione e di contributi, è assicurata la massima diffusione dell'iniziativa di consultazione attraverso i mezzi di comunicazione ritenuti utili, avvalendosi, se del caso, della collaborazione di soggetti esterni. Per il coinvolgimento degli interessati, oltre alle sezioni dedicate del sito *internet* del Senato, possono essere impiegati strumenti e tecnologie, quali agenzie di stampa, *social media*, conferenze stampa.

**Decisioni relative alla consultazione.** Le decisioni relative all'avvio della consultazione, alle attività da svolgere e ai documenti da predisporre nella fase preparatoria sono assunte dall'organo promotore nell'ambito della procedura parlamentare di riferimento.

## 2. SVOLGIMENTO

La consultazione si sviluppa nelle seguenti attività:

- pubblicazione del documento di consultazione e dei materiali informativi e di approfondimento;
- creazione di un punto di contatto per fornire chiarimenti e per risolvere eventuali problemi tecnici;
- monitoraggio dell'andamento della consultazione, anche attraverso l'elaborazione di statistiche periodiche;
- rilevazione delle risposte fornite dai soggetti consultati.

Le attività svolte sono assistite dai principi di imparzialità, trasparenza e di pubblicità, fatta salva la tutela della riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente. Non sono presi in considerazione contributi anonimi o relativi ad argomenti estranei alla consultazione o formulati in maniera sconveniente.

## 3. ELABORAZIONE DEI DOCUMENTI FINALI

A conclusione della consultazione sono elaborati un resoconto e una nota illustrativa degli esiti. Tutti i documenti sono pubblicati in formato aperto, in una sezione dedicata del sito *internet* del Senato, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, riscontro, chiarezza e di tutela della riservatezza dei dati personali.

Il **resoconto** contiene la descrizione delle modalità di svolgimento della consultazione e i dati relativi alla partecipazione, insieme ad una analisi di tipo quantitativo, corredata da dati statistici e supporti grafici.

La **nota illustrativa** degli esiti contiene la sintesi degli elementi informativi acquisiti grazie alla consultazione, esposti se del caso attraverso indicatori statistici e supporti grafici. Qualora se ne ravvisi la necessità, nell'elaborazione della nota possono essere coinvolti specialisti.

Alla nota illustrativa sono allegati il documento di consultazione e, fatta salva la tutela della

riservatezza dei dati personali, tutti i contributi pervenuti, in modo da consentire la verifica delle elaborazioni e della sintesi effettuate.

I risultati della consultazione e i suoi effetti sulla decisione sono resi noti attraverso i mezzi di comunicazione utili allo scopo, inclusi eventi dedicati. Gli Uffici del Senato curano la pubblicazione di un Rapporto annuale sulle consultazioni svolte nel periodo di riferimento.